

IL GIALLO DI VIA DELLE GINESTRE

Il parcheggio non c'è, ma si vede



IL PARCHEGGIO privato ma su una zona pubblica spuntato a sorpresa in via delle Ginestre

Roberta Gallo

● Spuntano parcheggi come funghi. Via delle Ginestre, a Staglieno, è nell'occhio del ciclone per il ventilato progetto di costruzione di un autosilo, fortemente osteggiato dagli abitanti. E mentre l'attenzione di tutti è focalizzata su questa notizia che ha scosso tutto il quartiere, qualche metro sotto il luogo incriminato qualcuno ha deciso di crearsi un proprio spazio in cui posteggiare l'automobile.

«È da giugno - racconta Mimmo Morabito, consigliere di An in Circoscrizione IV Valbisagno - che chiedo al presidente di circoscrizione informazioni sulle nuove linee gialle tracciate proprio in prossimità della sede dell'Unione Caderiva. Non mi sembrava, infatti che in cir-

coscrizione fosse mai arrivata una richiesta di parcheggio privato per quella società. In realtà parlando con il presidente dell'Unione e con i cittadini che la frequentano ho scoperto che loro non ne sanno niente. Non sono stati loro a tracciare il nuovo parcheggio e si dice che qualche privato cittadino abbia comprato quel terreno». Anche dall'Unione arrivano richieste di chiarimento: chi passa lì i pomeriggi a giocare a carte o a farsi una partita a bocce non può più parcheggiare, perché grossi cartelli con su scritto «proprietà privata» vietano la sosta.

«Non si riesce davvero a capire come sia possibile che quel terreno sia stato venduto dal Comune a un privato senza che nessuno, circoscrizione compresa, ne sapesse qualcosa - insiste Morabito -

Il piazzale sul quale è comparso questo nuovo parcheggio è situato sopra il rio Bascione ed è quindi di proprietà del Demanio. Dal momento che è importante capire come siano andate effettivamente le cose chiederò al presidente di circoscrizione Giacomo Musso di verificare tramite gli uffici competenti se tutto è in regola». Alle forze politiche dell'opposizione, ma anche ai residenti, la faccenda puzza di bruciato. «Qui qualcuno con le conoscenze giuste si è creato un proprio spazio a discapito di una vera e propria comunità - lamentano -. E, pensiamo, vada smascherato al più presto».

Il parlamentino di Molassana, chiuso ad agosto per le ferie estive, riaprirà con tanta carne al fuoco da dover smaltire.